

## FORCOLA SIRTA

Sabato 5 agosto nell'ambito delle celebrazioni che vedono i Comuni di Tartano e Forcola uniti per il ricordo dei Caduti nella frazione Campo, il Comune di Forcola ha consegnato ai parenti un quadro commemorativo della vicenda e un CD contenente immagini e video della zona sul Don del ritrovamento delle iscrizioni.

*“Quest'anno in particolare mi è d'obbligo soffermarmi su una figura in particolare: quella di Dino Bertolini, originario di Somvalle, classe 1921, disperso durante la campagna di Russia nel 1943. Oggi il suo nome risuona sulle nostre labbra grazie alla scoperta di Sergei Pavlov, un militare russo che volle vedere dove il nonno aveva combattuto durante il secondo conflitto mondiale. Recatosi presso un villaggio in riva al fiume Don e addentrandosi nel residuo di vecchie trincee scoprì una parete come intonacata con raffigurato un cappello d'alpino e sotto alcuni nomi. Per una serie di fortunate coincidenze e grazie al potere di internet il sig. Sergei riesce a mettersi in contatto con alcune persone in Italia che lo indirizzano prima alla Sezione ANA Valtellinese e poi all'Amministrazione Comunale di Forcola.*

*Ed ecco che tra i nomi incisi nella parete vi è anche quello di Dino che proprio sul fronte russo pagò con la vita il volgersi avverso degli eventi per il battaglione Morbegno al quale anch'egli apparteneva. Un ritrovamento che sembra un inaspettato regalo della storia, ma anche un segno e uno stimolo per riportare alle nostre menti quei fatti, oggi, a 74 anni di distanza, insieme a quanto già affermato da Papa Pio XII proprio poco prima dello scoppio della guerra: Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Auguriamoci dunque che la storia ci riservi il ritrovamento della pace tra i popoli come secondo inaspettato regalo”. È la riflessione pronunciata dal Vicesindaco di Forcola, Franco Mottalini, alla cerimonia.*



*La sorella, la cognata ed i tre nipoti dell'Alpino **Dino Bertolini** con Amministratori e Alpini alla cerimonia do Campo Tartano.*

*Sui numeri di aprile, giugno e dicembre 2011 di Valtellina Alpina sono raccontate le storie, un po' rocambolesche e fortunate, che hanno consentito di individuare i 3 Alpini del Morbegno che incisero i loro nomi sul gessi sulle alture del Don: **Mario Ciaponi** di Civo, cl. 1922 di Civo, **Lino Toccalli**, cl. 1922, di Forcola e **Dino Bertolini**, cl. 1921, di Valtartano. “Nulla è perduto con la pace”!*



In occasione della celebrazione del IV Novembre è stato il quadro ricordo ai parenti di Lino Toccalli, il nostro secondo disperso in Russia che ha lasciato le iscrizioni sul Don.

**Franco Mottalini**

## BUGLIO IN MONTE

Quanti transitano sulla statale possono osservare di notte, la croce illuminata che domina sul crinale di Scermendone. Risposta operosa e concreta effettuata dagli Alpini ai danneggiamenti operata da scrittiari soggetti su quella lignea posata lassù faticosamente e da decenni segno di fede e rispetto. La comunità è grata ai volontari che si prodigano con zelo e umiltà a farne un paese migliore.



Onori all'insossidabile *vecio* Giovanni Franzì, classe 1923, qui ripreso a Merano nel marzo 1943 che si produce disinvoltamente in un *presentatarm* con la bocca di un cannone; 115 kg. Poi venne l'internamento nei lager tedeschi e liberato dai russi. Nel Gruppo è poi diventato un pilastro; tuttora racconta con gagliardia il suo vissuto.

*Il Gruppo coralmente si rallegra: Forza Giuan!*

